

LA SOLUZIONE NON E' LA TV

NONOSTANTE IL SUCCESSO, REPORT NON PUO' RISOLVERE TUTTI I NOSTRI PROBLEMI. PAROLA DI MILENA GABANELLI

- di Federico Bastiani -



Milena Gabanelli è la giornalista d'inchiesta più popolare in Italia anche grazie alla sua trasmissione televisiva Report che ormai, fra una causa giudiziaria e l'altra (peraltro tutte vinte), prosegue da undici anni tutte le domeniche su Rai Tre.

A fine giugno la "Gabana", come la chiamano confidenzialmente i bolognesi, ha presentato nella sua città, Bologna, il libro dvd "Ecofolle" (Bur, Rizzoli 21.00) presso la libreria Feltrinelli di piazza Ravegnana.

"Mediamente riceviamo 500 email al giorno di gente che si lamenta, che fa segnalazione, ed il 60% riguardano temi ambientali".

Il libro dvd infatti racchiude alcune inchieste della scorsa stagione che hanno al centro questioni ambientali: il nucleare, i rifiuti, cosa c'è dietro il prezzo di un pomodoro.

Quando si guarda Report spesso si è assaliti da un senso di impotenza e la domanda nasce spontanea, cosa possiamo fare? Una domanda che non può non essere rivolta alla dott.ssa Gabanelli.

"Cominciare a cambiare noi stessi, iniziare dal piccolo per fare qualcosa".

Un esempio può essere quello che hanno deciso di fare alcuni ospedali italiani adottando il cibo biologico e la filiera corta nelle proprie mense. Da uno studio è emerso che

preparando i pasti con cibo biologico per le persone ricoverate, le degenze in ospedale si riducono di diversi giorni e se consideriamo che ogni giorno di ricovero costa cinquecento euro, è un notevole risparmio per la collettività.

Se tutti i giorni riusciamo a prendere un treno, anche se in ritardo, è possibile grazie ad un esercito di invisibili che lavorano per questo e Milena confida che prima o poi questo esercito di invisibili si arrabbierà molto di fronte alle cose che non vanno. Sono i comportamenti collettivi che fanno cambiare le situazioni e la non rassegnazione è l'arma vincente.

Le osservazioni che maggiormente irritano la Gabanelli sono: "Bello il vostro programma, ma cosa possiamo fare?", oppure: "Incredibile la puntata di ieri sera ma stamane aprendo il giornale non si riporta niente, com'è possibile?".

"Riguardo alla prima domanda rispondo semplicemente. Perché invece di mandare un'email a me per lamentarvi che il vostro sindaco non tappa la buca in una strada, non vi organizzate e rompete le scatole all'assessore di turno? La tv non è la soluzione a tutti i problemi. Per la seconda osservazione invece dico, ma chi se ne importa se

la stampa non riporta le nostre inchieste? Il giornale più venduto in Italia fa 500.000 copie, noi abbiamo mediamente 3,5 milioni e mezzo di spettatori, e allora?".

La dott.ssa Gabanelli spezza poi una lancia in favore della stampa affermando che è spesso molto difficile per il cronista di un quotidiano riportare le loro inchieste. I giornali preferiscono affrontare temi "semplici" per i lettori e le inchieste di Report spesso non lo sono.

Le molte email che la redazione riceve sono spesso ottimi spunti per realizzare puntate interessanti ma anche segnalazioni paranoiche. La Gabana ricorda allora un aneddoto occorso qualche tempo fa a Bologna quando una sera, verso le nove, un signore suona al suo campanello dicendo: "Potresti salvare tu il mondo se avessi il coraggio di occuparti del fatto che i servizi segreti da qualche parte hanno un laboratorio dove conducono esperimenti sul cervello umano".

Nonostante tutti i problemi legali, denunce e querele che Report ha ricevuto nel corso degli anni per aver toccato temi scottanti, il programma continuerà anche la prossima stagione. E Milena è riconoscente al direttore di rete che l'ha sempre sostenuta.